

CASTELLARANO Il capogruppo del Carroccio è stato membro del comitato contro la discarica

## «Un referendum su Rio Riazzone»

Ferrari (Lega): «Non si valuti la riapertura per risanare bilanci»

CASTELLARANO

Un'attenta valutazione dei rischi è un referendum popolare sulla riapertura della discarica di Rio Riazzone. Così Fabio Ferrari, capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale a Scandiano, interviene sulla proposta presentata da Iren ai Comuni di Scandiano e Castellarano e relativa dalla gestione dell'ex discarica. In particolare Iren (socio dei due Comuni nella Rio Riazzone Spa) chiede di poter utilizzare i rifiuti riciclabili e inerte, al posto di terra e ghiaia per completare la copertura dei rifiuti che - a cinque anni dalla chiusura dell'impianto - devono ancora essere interrati. Il nuovo piano è al vaglio delle amministrazioni comunali in attesa di conoscere l'esito si susseguono le prese di posizione. Dopo la richiesta di chiarimenti arrivata dal gruppo consiliare Pdl di Scandiano, interviene il capogruppo Ferrari, negli anni Novanta componente del comitato contro la discarica: «Invio le amministrazioni a valutare attentamente le decisioni sulla riapertura», afferma Ferrari, «e nel rispetto dei cittadini, propongo un referendum popolare».

Nel suo intervento Ferrari ri-



percorrere la storia della discarica. «Da anni la discarica di San Bartolomeo è al centro di polemiche», sottolinea Ferrari. «Nel 1991 ero membro del comitato che all'epoca sollevò il problema e oggi conservo tutti gli atti, la rassegna stampa e le dichiarazioni dal 1991 al 1999».

«Nel mese di dicembre del 1994, portammo in senato», dice della Lega Nord e una dell'allora Pds, a visitare la discarica», continua il capogruppo della Lega. «e nel 1995 il Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente per evidenziare



discariche di rifiuti solidi urbani si spingevano gas pieni di sostanze tossiche e cancerogene (articolo del 12 novembre 1999)».

Tra i timori quello che dietro l'operazione ci sia il bisogno di far cassa delle amministrazioni locali di Castellarano in particolare. «Negli anni il comune di Castellarano con lo stesso Sindaco del 1994 avrà incassato moltissimo con la discarica e non vorremmo che», afferma Ferrari, «per risanare l'attuale situazione economica la discarica riporti ad aprire. E' importante che il comune di Castellarano abbia una discarica che per accorciarla debba passare per il territorio scandinavo e tutti i disagi siano a carico dei cittadini delle frazioni del nostro comune».